



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE		
INSEGNAMENTO	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE E TOPOGRAFIA ANTICA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	17993		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21, L-ANT/09		
DOCENTE RESPONSABILE	BADAMI ANGELA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BADAMI ANGELA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	BURGIO AURELIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>BADAMI ANGELA Lunedì 11:30 13:30 Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Edificio n. 14, 90144 Palermo, stanza n. 211. Per prenotare il ricevimento, inviare mail a: angela.badami@unipa.it. Department of Architecture, Viale delle Scienze, Building n. 14, 90144 Palermo - send email to book appointment to: angela.badami@unipa.it</p> <p>BURGIO AURELIO Martedì 09:00 11:00 PALERMO: Dipartimento Culture e Società, viale delle Scienze, Edificio 15, piano I, Laboratorio di Topografia antica, stanza 108. Si consiglia contattare preventivamente il docente per e-mail, anche per fissare eventuali appuntamenti in altri giorni e orari.</p>		

PREREQUISITI	Le conoscenze che costituiscono prerequisito per la corretta comprensione dei contenuti e degli obiettivi di apprendimento del corso corrispondono agli argomenti oggetto dei programmi del corso di "Fondamenti dell'urbanistica e della pianificazione territoriale " (erogato al primo anno del CdL) e del corso di "Urbanistica" (erogato al secondo anno del CdL).
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza Acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti e agli obiettivi degli strumenti della Pianificazione Urbana e Territoriale di livello sovracomunale, provinciale e regionale e di settore, con particolare riferimento ai mutamenti in atto relativi all'organizzazione di territori antropizzati, alle emergenze ambientali e alle valenze paesistico-culturali dall'antichità ad oggi, alle esigenze espresse dalla società contemporanea in termini di governo del territorio e di sviluppo locale.</p> <p>Capacità di comprensione Capacità di comprendere gli aspetti scientifici e problematici del dibattito nazionale e internazionale in corso relativi ai temi del governo del territorio e della pianificazione urbana e territoriale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio storico, la comparazione dei casi di studio, l'analisi dello stato dell'arte, la sperimentazione condotta attraverso esercizi da eseguire in aula e sul campo. Capacità di analizzare e descrivere i diversi contesti territoriali attraverso gli adeguati linguaggi grafici propri della disciplina, di rilevarne le risorse e i fattori di criticità, di misurarne e dimensionarne i dati quantitativi e qualitativi. Capacità di leggere, analizzare e interpretare gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacità di riconoscere, interpretare e valutare i differenti scenari relativi ai vari livelli della pianificazione territoriale e ai differenti settori di intervento; capacità di prefigurare scenari di sviluppo proiettati nel futuro a partire dalle risorse, dalle criticità, dalle necessità e dalle aspirazioni espresse dalle comunità insediate nei territori; capacità di selezionare le migliori opzioni di sviluppo che soddisfino i parametri della compatibilità e della sostenibilità.</p> <p>Abilità comunicative Acquisizione del lessico disciplinare nazionale e internazionale e capacità di espressione attraverso l'utilizzo del linguaggio tecnico specifico. Sviluppo delle abilità comunicative nei confronti di interlocutori scientifici multidisciplinari e istituzionali, dei portatori di interesse e delle popolazioni insediate.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità di analizzare contesti territoriali e strumenti di pianificazione; capacità di acquisire le conoscenze scientifiche fornite attraverso le lezioni e la bibliografia del corso; capacità di rivolgere autonomamente l'interesse verso le informazioni relative alla disciplina della pianificazione territoriale ed alle discipline collaterali; capacità di individuare altri canali d'informazione; capacità di orientarsi all'interno del dibattito scientifico contemporaneo.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La valutazione degli allievi del corso viene effettuata attraverso: a) verifiche in itinere relative alla produzione degli elaborati prodotti per le esercitazioni previste; b) esercitazioni in itinere sulla lettura di casi di studio selezionati; c) colloquio orale finale sugli argomenti del corso e discussione degli elaborati prodotti durante le esercitazioni.</p> <p>a) le esercitazioni in aula relative ad analisi urbane e territoriali, corredate da sopralluoghi extra-moenia, vengono valutate in base: alla effettiva partecipazione degli allievi all'avanzamento dei lavori assegnati, al rispetto delle scadenze prefissate, alla partecipazione ai sopralluoghi didattici, alla capacità di saper applicare le teorie e le metodologie esposte alla pratica disciplinare, al corretto utilizzo dei sistemi di rappresentazione propri della disciplina, alla qualità degli elaborati;</p> <p>b) la valutazione in itinere sulla lettura di casi di studio selezionati tiene conto delle capacità di analisi, di orientamento nell'ambito disciplinare, di sintesi e di esposizione con padronanza del lessico disciplinare;</p> <p>c) il colloquio finale è composto dalle seguenti prove: un argomento a scelta dello studente, dal quale si evince la capacità di saper cogliere gli aspetti caratterizzanti della disciplina e di saperli esporre compiutamente; trattazione di almeno due argomenti del corso proposti dal discente e diversi dall'argomento a scelta, per la verifica della conoscenza complessiva dei contenuti del corso; esposizione dell'esercitazione condotta durante il corso, per la verifica delle competenze tecniche raggiunte e delle capacità espositive acquisite.</p> <p>La valutazione viene espressa in trentesimi.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Il corso, di tipologia teorica, prevede la conduzione di lezioni frontali in aula, arricchite da seminari condotti da esperti della disciplina e delle discipline collaterali.</p> <p>Per l'approfondimento tecnico-operativo dei contenuti del corso, in vista della conclusione del percorso formativo che dà accesso alla pratica professionale, sono previsti: esercitazioni in aula relative ad analisi urbane e territoriali, sopralluoghi extra-moenia, analisi di casi di studio italiani ed esteri.</p> <p>Per una adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti progettuali e degli avanzamenti teorici, metodologici e strumentali della disciplina nel dibattito internazionale, il corso prevede (previa verifica della sostenibilità economica e della realizzabilità) la conduzione di visite didattiche all'estero presso realtà urbane e/o territoriali di rilevante interesse disciplinare.</p>
---------------------------------------	---

MODULO TOPOGRAFIA ANTICA

Prof. AURELIO BURGIO

TESTI CONSIGLIATI

- FABIO FABIANI, L'urbanistica: città e paesaggi, Carocci Editore, Roma 2014.
- D. ARUTA – P. MARESCALCHI, Cartografia. Lettura delle carte, Dario Flaccovio Ed., Palermo (escluso pp. 65-72, e 85-88).
- Ulteriori testi e materiale didattico saranno reperibili nella sezione download del sito web del docente.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10681-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	68
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	32

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso dovrà consentire allo studente la comprensione storica delle attività umane e dei beni culturali diffusi nel territorio, in particolare riguardo l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano, dall'antichità ai nostri giorni. Obiettivo del corso è la comprensione dei processi di trasformazione del territorio e delle città, dovuti all'attività dell'uomo, e la lettura degli indicatori di continuità (sopravvivenze) nell'attuale paesaggio agrario e urbano. Tale obiettivo sarà perseguito tramite l'apprendimento di una metodologia di analisi e di interpretazione dei tessuti agrari e urbani, sia delle città a continuità di vita, sia delle città abbandonate sin dall'antichità, mediante l'analisi planimetrica. Particolare attenzione sarà rivolta a casi di studio, territoriale e urbano, della Sicilia.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Introduzione al modulo, illustrazione del programma e del metodo di valutazione.
3	Introduzione sugli aspetti metodologici della disciplina, fino alle attuali tendenze. La relazione Uomo-Ambiente.
4	Cartografia e toponomastica. Lettura delle carte con particolare attenzione agli aspetti geomorfologici e di continuità/discontinuità tra antico e moderno.
4	Problemi di topografia storica del mondo antico: fattori storici del popolamento (sinecismo, colonizzazione, urbanizzazione).
4	Divisione del suolo nel mondo antico; la centuriazione nel mondo romano.
4	Viabilità antica e toponomastica: il "cursus publicus"; l' "Itinerarium Antonini"; la "Tabula Peutingeriana". La viabilità antica della Sicilia.
6	Urbanistica del mondo antico. Il mondo greco le città arcaiche, le città classiche, le città ellenistiche. Ippodamo da Mileto.
4	Urbanistica del mondo antico. L'età romana. Roma antica e la "Forma Urbis Severiana".
2	Le carte tematiche: carta archeologica, carta del rischio archeologico. Le conoscenze archeologiche e di topografia antica come strumento per la pianificazione territoriale.

**MODULO
PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE**

Prof.ssa ANGELA BADAMI

TESTI CONSIGLIATI

Badami A., *Metamorfosi urbane*, Firenze, Alinea 2012.
 Bonsinetto F. (a cura di), *Il pianificatore territoriale. Dalla formazione alla professione*, Roma, Gangemi, 2003.
 Carta M., *Governare l'evoluzione. Saggi su principi, metodi e progetti per un'urbanistica in azione*, Milano, Franco Angeli, 2009.
 Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L., *Governo del territorio e pianificazione spaziale*, Citta' Studi Edizioni, Novara, 2013.
 Mantini P., Lupi M., *I principi del governo del territorio*, Milano, Il Sole24Ore, 2005.
 Properzi P.L. (a cura di), *Rapporto dal territorio 2010*, Roma, INU edizioni, 2011.
 Altro materiale didattico sara' fornito agli studenti attraverso la sezione download del sito web didattico della docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50094-Architettura e ingegneria
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	64

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso completa la formazione degli studenti dell'ultimo anno del corso di laurea triennale in SPTUPA sui temi della Pianificazione Urbana e Territoriale affrontando le questioni che caratterizzano attualmente la pianificazione e la gestione del territorio extraurbano, le problematiche della pianificazione di area vasta e le peculiarita' della pianificazione di settore. Il corso struttura la sua articolazione attraverso l'intreccio delle tre categorie interpretative territorio, norme, strumenti, ovvero: l'analisi e il riconoscimento delle caratteristiche dei contesti urbani e territoriali; la conoscenza dell'apparato giuridico e del sistema normativo da questo discendente nella loro dimensione evolutiva; il sistema degli strumenti di pianificazione urbana e territoriale in Italia e richiami ai sistemi di pianificazione esteri. Costituiscono argomento di particolare approfondimento la dimensione ecosostenibile della pianificazione territoriale, la pianificazione paesaggistica e le politiche culturali come strumento di sviluppo sociale, economico, culturale e territoriale. Gli obiettivi formativi del corso di Pianificazione Urbana e Territoriale vengono arricchiti e completati attraverso la conduzione coordinata di sopralluoghi didattici e di esercitazioni svolte dagli allievi con il corso di Topografia Antica e con il corso I SIT nella pianificazione urbana e territoriale. La fase conclusiva del corso prevede attivita' di accompagnamento agli esami e la preparazione all'Esame di Abilitazione all'esercizio professionale della professione di Pianificatore Junior attraverso la simulazione guidata in aula dell'Esame di Stato.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione al corso.
3	I sistemi di governo del territorio. Famiglie giuridiche. Tecnologia istituzionale. SCHEDE: Principio di sussidiarieta. Accordo di programma. Conferenza di servizi
3	I piani regionali e sub-regionali. La citta-regione di Howard e Geddes. Dalle Citta' Giardino alle New Towns. L'esperienza della RPAA e della TVA. Le scienze regionali. SCHEDE: Regione. Funzioni di pianificazione degli enti locali.
2	I piani per i trasporti, il traffico e la mobilita'. CASO DI STUDIO: Il Piano Generale del Traffico Urbano di Palermo. SCHEDE: Piano urbano del traffico. Piano urbano di mobilita. Passante ferroviario.
2	I piani e i programmi per lo sviluppo locale. Programmazione negoziata. Progetti integrati territoriali. Programmi urbani complessi. SCHEDE: Programmazione negoziata. Governance. Progetti integrati territoriali. Programmi urbani complessi. Sviluppo sostenibile.
3	I piani per l'ambiente e il paesaggio. Dal Paese al Paesaggio. Evoluzione della legislazione: dalle Leggi Bottai al Codice Urbani. La Convenzione Europea del Paesaggio. Piani di bacino. Piani per le aree naturali protette. SCHEDE: Piano paesistico. Piano per il parco e le aree protette. Piano di bacino e Contratti di fiume. Piano paesaggistico. Reti ecologiche.
3	Dal Piano Paesistico al Piano Paesaggistico. CASO DI STUDIO: Il PTPR della Sicilia, stato dell'arte. Piano d'ambito 1 "Rilievi del trapanese".
2	I sistemi di pianificazione delle Regioni, CASO DI STUDIO: Regione Veneto: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.
3	Il Processo di pianificazione. L'analisi SWOT. L'analisi RHOL.
2	Il Piano Strategico. CASO DI STUDIO: Il Piano Strategico per Palermo. La L.R. 20/2000 per l'istituzione del sistema regionale dei parchi archeologici.
2	Introduzione al tema progettuale

3	Metamorfosi urbane. Dal concetto di patrimoine al PSMV
3	Metamorfosi urbane. Da Malraux a Jacques Chirac.
3	Metamorfosi urbane. "Espaces proteges" e strumenti urbanistici.
3	Metamorfosi urbane. "Fouilles aercheologiques": prevenzione, tutela, valorizzazione.
2	La professione del pianificatore - Pubblica amministrazione - Libera professione - Preparazione all'Esame di Stato
3	Riepilogo degli argomenti e accompagnamento agli esami.

ORE	Esercitazioni
3	PROVE IN ITINERE LETTURA DI PIANI REGIONALI
2	PROVE IN ITINERE LETTURA DI PIANI PAESISTICI
6	SOPRALLUOGO AL CASO DI STUDIO
3	PROVE IN ITINERE SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE

ORE	Laboratori
3	REVISIONE ELABORATI
3	REVISIONE ELABORATI